Anno LI - N. 35
IMOLA
29 Agosto 1948
Redazione: Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 500
sostenitori L. 250
sostenitori L. 1000
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 15

# LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

**Dove andiamo a finire?**

**I prezzi, specie dei generi alimentari, crescono paurosamente tutti i giorni. È una dolorosa constatazione non di partito ma... di tasca!**

**Chiacchiere se ne fanno; ma i fatti dimostrano la impotenza di chi ci governa. Fino a quando?**

# PEI PARTIGIANI D'ITALIA

e tra i fango e tra i fuoco e le faville e 'l grandinar de la rovente scagna ti gettaste feroce in mezzo a i muse senza canagia.

G. CARDUCCI

*Date fiori a piene mani — oh! manibus date lilia plenis — ai Partigiani d'Italia: date un fiore che sia lode e conforto, un fiore che significhi riconoscenza leale e sincera, per quanto essi hanno fatto per tener desto lo spirito patriottico dei non dimenticati eroi del nostro Risorgimento, per quanto hanno patito e sofferto per concorrere a liberare l'Italia dal peso e dalla vergogna nazi-fascista.*

*Le loro gesta (e tutto direi) hanno avuto perfino il riconoscimento ufficiale del comando delle truppe alleate, combattenti in Italia. Ciò dovrebbe bastare a persuadere, scettici e retrivi, ad accordarsi in un generoso benevole giudizio sull'opera loro.*

*Invece, no.*

*Ricordate?*

*Erano i battistrada delle truppe straniere che avanzavano e sospingevano senza posa il comune nemico fuggente; erano gli annunciatori della vittoria e della liberazione; erano gli eroi di giorni indimenticabili per tutti.*

*Venivano accolti con feste ed entusiasmo. A loro non si risparmiavano sorrisi, abbracci e battimani, non si lesinavano chiare e unanimi espressioni di grazia e simpatia.*

*Ora, non più.*

*Ora (e sono passati appena tre anni) la gagliardia esuberanza di quei giovani che (e chi saprebbe dire quante volte e dove e come?) hanno sfidato — per noi, per tutti — pericoli e morte, che sono tornati alla vita comune con un intimo rimpiro di cui molti non sanno ancora rendersi conto, ora, quella esuberanza è giudicata vana ostentazione, inutile e reclamistica spavalderia.*

*E fosse questo soltanto!*

*Oggi, si vogliono riandar fatti e fattucci. Si vuole indagare su questo o quel malumgurato episodio, immancabile sempre in ogni caotica sommossa popolare; si vogliono trovare i responsabili di eccessi, dolorosi sì, ma sempre fatali in ogni momento di movimentata e aggressiva eccitazione collettiva.*

*Col codice alla mano e senza considerazioni di tempo, di ambiente e circostanze, si intende riesumare tutto ciò che fu frutto di diffusa generale violenza, tutto ciò che fu non solo conseguenza di cieco odio incosciente o di momentaneo esaltazione, ma anche di forzate necessità richieste purtroppo dalla guerriglia dichiarata e combattuta.*

*E mentre, con una generosità che spesso va oltre i limiti dell'umana giustizia, si assolvono e si mandano liberi i violenti e i fraudolenti di una parte ormai giudicata dalla storia, si aprono le brutte pagine di un passato ancor doloente, si rivedono gli avvenimenti più tristi di un periodo di insurrezione e di guerra civile, e si vogliono identificare, giudicare e condannare gli autori di abusi, di eccessi e, diciamo pure, di delitti, a cui i più esaltati furono condotti dall'eccezionalità del momento o da temporaneo sovvertimento di ogni giusto e normale senso civile.*

*E il bello si è che i processi a fatti e fattucci vengono indetti e patrocinati da governanti che sono assurti ai posti che occupino grazie appunto alle gesta, agli eroismi, alle stesse malefatte di quei Partigiani stessi che, da prima, mostrarono di sentirsi obbligati e riconoscenti e che, ora — senza distinzione o differenziazione alcuna fra delitto politico e delitto comune, fra quello commesso per puro istinto malvagio e quello necessitato dal sempre deleterio influsso della passione politica — sono considerati alla stregua dei criminali più abbietti.*

*Non erano tutti santi di santo i Partigiani; d'accordo. Non lo erano, come non lo furono mai i soldati di tutte le cause, di tutti i partiti, di tutti gli eserciti: da quelli regolari, a quelli di Napoleone, che pur portarono e diffusero pel mondo i principi dell'89, a quelli di Garibaldi che lottarono e diedero la vita per la libertà di noi tutti.*

*E' grave errore volerli guardare e considerare a uno a uno, anzi che nel loro insieme o nella massa; è grave errore dimenticare risultati e benefici per ostinarsi soltanto a giudicare i mezzi con cui furono ottenuti.*

*Con tali criteri ne viene un falso ed ingiusto capovolgimento del valore di tutti gli eventi storici, vicini o lontani.*

*Ed è così che assistiamo a questo: che coloro che più di tutti hanno potuto approfittare di quanto è stato conseguito per l'azione e per la ribellione dei Partigiani, sono proprio quelli che, apertamente o no, più si accanirono contro di loro e li additano come delinquenti volgari meritevoli di persecuzioni e condanne.*

*E sia!*

*Noi siamo coi ribelli, siamo coi perseguitati, siamo con la santa canaglia.*

*Come — con la memoria e col pensiero — siamo sempre stati coi Sanculotti di Francia che, abbattendo il medioevo, crearono la nuova società moderna: come siamo stati con «le teste calde», non immuni anche loro da eccessi, da violenze e da soprusi, che ci diedero l'indipendenza della patria: come eravamo coi popolani e con «le grazie petroliere» della Comune di Parigi che aprirono nuovi orizzonti al divenire umano, siamo, oggi, coi Partigiani che — bene o male, si voglia o non si voglia — lasciando il cuoto di migliaia e migliaia di morti fra le loro file — hanno tenuto alto il buon nome delle armi italiane e hanno liberato noi e la patria da un'onta che ci aveva attirato l'odio e il disprezzo di tutto il mondo civile.*

*Un giorno, Giosuè Carducci, con una felice ispirata invocazione, presagiva alle gloriose camicie rosse garibaldine l'avvento di un poeta, di un aedo, che — in un più o meno prossimo domani — ne cantasse le epiche gesta.*

*Sia concessa, a noi, la stessa invocazione e la speranza che, anche pei Partigiani d'Italia che seppero rinnovare le imprese degli antecessori, sorga — in un giorno sia pur lontano — un poeta, un aedo che, ignaro o dimentico delle nostre miserie e delle nostre bassezze, sappia — per l'eternità — continuare e completare quell'epico canto.*

**G. Cita Massini**

## PRO VITTIME REPRESSIONE
(Quarto elenco)

| | |
|---|---|
| Dipendenti Sanatorio di Montecatone (1.o vers. Salariati) | 12.200 |
| Lega Braccianti (2.o vers.) | 29.040 |
| Gruppo Mattonellisti | 625 |
| Cooperativa Marcello | 10.000 |
| Lega Commer. Alim. (ortofrutticole - 4.o vers.) | 3.850 |
| Lega Imbianchini (1.o vers.) | 1.731 |
| Lega Coloni (Marzana) 2.o vers. | 1.635 |
| Totale L. | 67.581 |
| Somma precedente L. | 338.827 |
| Totale generale L. | 406.422 |

La sottoscrizione è tuttora in corso presso le Leghe e presso la Segreteria della Camera del Lavoro in un apposito elenco aperto sotto il Centro Cittadino, sono pubblicati più in dettaglio i veramente fatti.

## PRO STAMPA SOCIALISTA

*Raccolta fra simpatizzanti del N. A. S. Osservanza.*

Dalpane G., L. 25, Collina, 30; Lanzoni Gaspare, 25; Balzamini G., 20; Morsiani E., 20; Costa Arnaldo, 25, Ramenchi Aurora, 25; Tozzoli Valeda, 60; Riccio Jole 30; Gherardi Gilda, 30; Dalmonte Clelia 20, Turroni Giuseppe, 30; Baruzzi Luigi, 20, Mirandola Pietro, 30, Daghia Remo, 60, Remondini Cleto, 30; Becca Mario, 25; Zotti Dino, 40; Castaldi Teresa, 40, Conni Nella, 40, Sgagni Rosa, 25; Manueli Giulia, 50; Baruzzi Emma, 50; Bagni Silvestro, 50; Galvani Giovanni, 50; Conni Vittorio, 50, Mazzetti Bartolomeo, 50; Balzamini Raffaele, 50, Pirazzoli Settimio, 50, Cappelletti Nello, 50; Caranti Armando, 50; Figna Angelo, 50; Salmi Antonio, 50; Gherardi Ario, 50; Tampieri Adolfo, 50; Bacchilega Alfredo, 50; Zannoni Vincenzo, 50; Farina Fernando, 50, Lanzoni Mario, 50; Zaffagnini Bice, 50; Caneda Lucia, 50; Scardovi Maria, 50; Leonardi Stella, 30; Montanari Teresa, 50; Alpestri Maria, 50; Bacchilega Candida, 50; Chiari Giulia 50, Donatini Elia, 50; Chiodini Giovanna 50; Ponzi Alberta, 50; Baldisserri Gaspare 50; Guerrini A. 50; Farina Lino, 50, Rebeggiani, 50, Landi Enea, 50; Zaccherini Dorrello, 50, Regoli Guido, 50; Ronchi Giovanni, 50 Guerra Antonietta, 50; Grafidi Aldo, 50, Merletti, 50; Fragola, 50; Gordini C., 50, Battilani Gino, 50, Mongardi Raffaele, 50, Zanarini Celso, 50, Rivalta D., 50, Molinari Edda, 50; Costa Maria, 50; Sgagni Maria, 50, Marchetti Rita, 50; N. N., 50; Franceschelli, 50; Venieri Stella, 50; Rafuzzi Diamonte, 50, Venieri Ada, 50; Marielli Armando, 25, Spoglianti Guido, 50.

# DANNI DI GUERRA

## Costituzione dell'A.P.I.S. in Ente Morale

Per stimolare, promuovere ed incrementare le liquidazioni relative ai risarcimenti danni di guerra a case, terreni, mobili di casa ed industriali, bestiame, macchine, ecc., ci costituì tempo fa in Bologna una libera associazione tra piccoli e medi proprietari di immobili sinistrati dalla guerra (A.P.I.S.).

In seguito all'insperato sviluppo ed alla notevole importanza assunta dall'Associazione, i promotori prospettarono la necessità di trasformazione dell'Associazione stessa in Ente Morale, e, con rogito Dott. Marani del 6 Agosto 1948, tale trasformazione è stata effettuata. Primo atto del nuovo Ente è stata la nomina del nuovo Consiglio direttivo che è risultato, in seguito a votazioni su proposta del presidente, così composto: *Presidente* Avv. Alessandro Zocca, *Consiglieri*, Bottino Ing. Carmine; Bragalli don Delindo, Calderoni Alma; Cordolini Vittorio, Cristiani Antonio, Fornaciari Senatore Prof. Paolo, Gaddoni Geom. Ilo; Ottani Senatore Avv. Raffaele; Paltretti Luigi; Trombetti Geom. Giuseppe.

Per conseguire gli scopi sociali, l'A.P.I.S. ha studiato, stilato e fatti pervenire alle Camere Legislative, a mezzo di Deputati e Senatori, dei disegni di Legge sui danni di guerra che, oltre ad elevare sensibilmente i contributi dello Stato in materia di ricostruzione, dispongono una unificazione delle norme in un unico testo di Legge e una maggior sveltezza nel disbrigo delle pratiche, fissando termini, non solo ai richiedenti, come fino ad oggi è avvenuto, ma agli uffici preposti, di modo che siano eliminati i molti inconvenienti cui spesso, per interessate interferenze, le pratiche debbono soggiacere. Tanto per lumeggiare alcuni aspetti del Nuovo Testo Unico sottoposto alle Camere esponiamo i punti maggiormente discussi:

1) Fissazione del contributo dello Stato nella misura dell'80% per tutte le ricostruzioni civili e agricole che non superino l'importo di L. 6.000.000, senza dovere ricorrere all'artificioso ed ingiusto divisione in appartamenti.

2) Ammissione a contributo con le nuove norme delle cosiddette «perizie suppletive» in cui attuale esclusione da contributo costituisce una vergognosa truffa ai danni di coloro che, per primi, affrontando mille sacrifici, diedero inizio alla ricostruzione.

3) L'integrazione dal 60 all'80% a tutti coloro che hanno usufruito del contributo disposto dal D.L.L. 9 Giugno 1945 n. 305 non essendo giusto che i più diligenti cittadini debbano essere i più negletti. Stabilire diversi gravoso che con tale provvedimento verrebbe addossato allo Stato, è stata proposta la realizzazione dell'integrazione al 3 anni.

4) Che i contributi siano pagati non oltre i tre mesi dal collaudo dei lavori eseguiti e che il collaudo debba essere fatto entro un mese dalla richiesta, mentre, per quanto riguarda le autorizzazioni ad eseguire i lavori, esse debbono essere inviate entro un mese dalla richiesta. Sarebbero poi soppresse previsioni affinché le pratiche vengano evase secondo l'ordine di presentazione.

Per quanto riguarda i risarcimenti dei danni per mobili, scorte, bestiame, macchine ecc., si chiede alle «speciali commissioni che fissano il risarcimento nel valore al momento del danno», l'A.P.I.S. ritiene «al momento del danno», di dover tenere presente l'aumento dei valori con speciale riferimento ai prezzi delle tabelle di liquidazione, affinché la liquidazione del danno sia in rapporto in un tutto ai sinistrati.

Tutti coloro che hanno un po' di pratica di danni di guerra e di contributi relativi e tutti i sinistrati non possono non rilevare l'importanza del sorgere che rappresenta e pertanto dell'A.P.I.S. sia svolgendo e pertanto dell'A.P.I.S. sia svolgendo tutti i suoi compiti, provvedendo ai singoli proprietari di immobili danno e danni proprietari di immobili danno e danni per far sì che le opere di ricostruzione

Lo iscrizioni, accompagnate dalla quota annua di iscrizione di L. 200, si ricevono tutti i giorni presso lo studio del Geom. Ilo Gaddoni, in Imola via Appia 8, dove funziona la segreteria di Zona, per i comuni di: Imola, Mordano, Dozza, Castelnuovo, Toscignano, Fontanelice, Castel del Rio.

voce, ampliata dagli organi dell'A.P.I.S., arrivi là dove nessuno, singolarmente, potrebbe farla giungere.

## 2° ELENCO SOTTOSCRIZIONE pro AVANTI!

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 16.864 |
| N. A. S. Ospedale Osservanza | » 6.000 |
| Nucleo Braccianti Socialisti | » 2.530 |
| 2° versamento N. A. S. Comune | » 500 |
| 2° versamento N. A. S. Artigiani | » 600 |
| Versate in Segreteria e raccolte nel Circolo Socialista da compagni e simpatizzanti | » 1.650 |
| TOTALE | L. 28.144 |

COMPAGNI E SIMPATIZZANTI, SOTTOSCRIVETE PRO AVANTI!

# CRONACA SINDACALE

## Lo sciopero dei braccianti

La situazione del nostro bracciantato si presenta sempre più tragica per la carenza di qualsiasi lavoro di pubblica utilità atto a lenire la grave disoccupazione di questa categoria. I 4000 e più braccianti del nostro Comune, dal Lo Novembre ad oggi hanno fatto alcune decine di giornate di lavoro; i più «fortunati» arrivano alle cento giornate.

E' questa, in generale, la situazione del bracciantato del ferrarese, come di quello pugliese e del resto del nostro Paese. Era più che mai giusto ed umano quindi che questa categoria di diseredati facesse sentire alta e forte, da un capo all'altro del Paese, la sua voce di protesta e di monito. Era più che giusto che ciò fosse fatto con un grande sciopero dimostrativo a carattere nazionale anche perchè si doveva perire con forza, davanti all'opinione pubblica, la situazione di questi «paria» e perciò, tanto il governo — che proibiva l'effettuazione del manifesto della Federazione dei Braccianti dove erano elencate le rivendicazioni e i motivi dello sciopero — quanto gli ex-dirigenti traditori democristiani, tentano non solo di mascherare al paese la tragica situazione di questa categoria, ma di impedire che il paese conosca quanto umano e modesto siano le loro rivendicazioni.

I braccianti chiedono minimi salariali di migliaia lire al giorno che significa anche aumentare la produttività delle terre ferrarese; salario e orario uguale a quello del manovale edile, previdenza, assistenza e contingenza uguali a quelle dei lavoratori delle altre categorie, il diritto al periodo di disoccupazione, il collaboramento all'organizzazione dei lavoratori (Chiesa — sindacato, i braccianti di essere trattati e considerati alla stregua degli altri lavoratori e non essere considerati lavoratori di seconda scelta.

Coloro che sostengono di «sfruttare» la parte dei braccianti — e questo dicono e sono tendenza sempre i braccianti degli agrari bolognesi — in un loro rapporto del giugno dovranno la scoperta del maggior sovrano — avranno capito che non lo sciopero sul 48 agosto il bracciante e decise a rivendicare la loro politica di affamamento e sfruttamento e barbaro usato e decisi perchè i signori agrari rinunciino finalmente ad una parte del loro sovrano «sovrapprofitti», e che il governo tenga conto che tre milioni di braccianti italiani hanno fame, hanno sete di giustizia.

* * *

Quanto miserevole e pietoso è stato il tentativo della pseudo-organizzazione sindacale democristiana di impedire ai braccianti di sciopperare! Quanto cancellesca la loro opera tendente a infrenare la giustizia e la necessità dello sciopero!

Del resto la magnifica riuscita dello sciopero in tutta Italia è stata la più solenne risposta a questi servi degli agrari.

Anche nel nostro Comune lo sciopero è riuscito compatto. Fin dalle prime ore pomeridiane del sabato, tutti gruppi di scioperanti hanno percorso le vie della città e del forese. Dalle 17 è iniziato l'affissione alla Camera del Lavoro e quando alle ore 18.30 il comizio è stato aperto da Codronchi, segretario della C.d.L. e del Lavoro, il piazzale antistante alla C. d. L. era gremito di braccianti. Vi erano anche lavoratori delle altre categorie, tra cui molto numerosi i contadini ai quali era stata diretta — a cura della Lega Coloni — un appello per invitarli a solidarizzare coi braccianti in sciopero.

Al Comizio hanno parlato Zanelli segretario dell'Esecutivo camerale, la portavoce della salute e l'adesione sindacale dei lavoratori delle altre categorie, Bettini, per i coloni ed infine l'oratore ufficiale Edoardo Seniello. Con la sua eccellente calda e penetrante oratoria ha tracciato i principali motivi dello sciopero ed ha rivendicato la responsabilità della tragica situazione nella quale si dibattono i lavoratori del nostro paese in particolare i braccianti. Ha illustrato alcuni tra i problemi più sentiti del momento (Collaborazione Piano Fanfani, tradimento dei socialisti, decreto-statuti sottolineando che si può ragionare degli agrari e del governo occorre opporre una organizzazione sindacale unita, forte, combattiva.

L'oratore ha terminato la sua esposizione, applaudito frenetticamente richiamando la sua convinzione profonda che il mondo del lavoro oggi può vivere alla sua maniera storica di progresso e di benessere.

Prima di sciogliere il comizio Codronchi ha dato lettura di un ordine del giorno nel quale si riafferma la decisione di rafforzare l'unità sindacale e di agire per la realizzazione delle rivendicazioni della categoria.

# I CRUMIRI

*Sono spauti e sul volto d'idiota*
*Portano scritto l'impronta del reato*
*Come Giuda tradì Gesù Cristo,*
*Il crumiro tradisce il fratello.*

## Origine del nome

La Crumiria è territorio della Tunisia, abitata da una piccola tribù araba, la quale stila sempre la sorveglianza degli agenti del Bey di Tunisi e sviluppò, oltre la frontiera, abitudini di contrabbando e di banditismo molto dannose per la vicina Algeria. Sorse perciò tra questa, già soggetta alla Francia e la Tunisia la «questione dei Crumiri» che provocò la spedizione francese del 1881 e la relativa istituzione del protettorato.

Alludendo al contegno dei Crumiri nel 1881 e alle sue conseguenze, il poma fu applicato, con intento ingiurioso a quegli operai che, in occasione di scioperi, o non fanno causa comune con gli scioperanti o accettano di sostituirli, favorendo così i datori di lavoro.

## Chi sono oggi

Sembra quasi inconcepibile che, dopo un sì lungo e penoso periodo di umiliante e di compressione politica e morale esercitata sull'intera classe lavoratrice dal defunto regime delle corporazioni fasciste, e dopo il meraviglioso risveglio delle libere organizzazioni sindacali, siano rinasciti ancora alla superficie quei riguardi antisociali che all'inizio delle prime lotte fra capitale e lavoro di oltre mezzo secolo fa venivano bollati col rovente marchio infamante di crumiri.

Sono costoro pallide, scialbe figure di spregevoli esseri senza alcun carattere e senza alcuna dignità di uomini. Nati femmine, costoro popolerebbero i postriboli. Sono tendenzialmente inclini alla prostituzione. E una tara della loro organica costituzione.

L'occhio sempre torvo, senza mai un lampo vivido di pensiero, senza mai un impeto schietto di sentimento, i crumiri, chiusi nel loro egoistico individualismo, altro non sanno che servire la loro fiessi illiamma schiena e chi li comanda.

Odiati dai compagni o colleghi di lavoro e disprezzati dagli stessi padroni, muoverebbero a pietà se non facessero schifo!

Questa malefica gramigna è sparsa un po' ovunque per tutti i paesi. In Francia i crumiri li chiamano «faux frères», «falsi fratelli», ma il qualificativo più in voga è «jaune» che significa «giallo».

In Inghilterra il crumiro è un «black leger» cioè uno scarafaggio e negli Stati Uniti d'America è uno «Scab» cioè un rognoso dal quale ogni persona civile e che ci tiene alla propria salute deve mantenersi a debita distanza.

In Germania i crumiri vengono chiamati «streikbrecher» che significa «rompitore di sciopero», mentre nel Giappone, per quanto giunti in ritardo nella lotta delle competizioni operaie, hanno affibbiato ai crumiri il sostantivo più indicato: Feeta.

Se vi capita di interrogare ad uno ad uno questi scagurati, chiedendo spiegazione del loro riprovevole operato, vi guardano tremebondi con gli occhi allucinati, poi abbassando il livido volto aimaspano giustificazioni talmente banali da rivelarvi tutta la bassezza delle loro anime di fango.

Pali sono i Crumiri!

Questi traditori dei propri compagni di fatica che levano la voce reclamante giustizia debbono essere inesorabilmente messi alla gogna.

## Sempre delizie

**Il livello della nostra produzione industriale all'inizio del regime democristiano (giugno 1947) era dell'80% quella dell'antiguerra. Nel maggio 1948, dopo circa undici mesi, era scesa al 65%, con tendenza, come dicono gli economisti, all'avvitamento in discesa.**

* * *

**Il numero dei nostri disoccupati, che nel giugno 1947 non arrivava al milione e mezzo, ha raggiunto i due milioni e mezzo.**

## ESEMPIO DA IMITARE!

### N.A.S. Ospedale "Lolli" IMOLA

**Sottoscrizione pro "LOTTA"**

| | |
|---|---|
| Sgatti Achille | 100 |
| Mirri Domenico | 100 |
| Gaddoni Agostino | 100 |
| Dal Pozzo Angiolino | 50 |
| Terziari rag. Giuseppe | 100 |
| Sgatti Achille | 100 |
| Dadina Vincenzo | 100 |
| Conti Vincenzo | 100 |
| Mirri Domenico | 100 |
| Nunziati Raffaello | 50 |
| Gamberini Bettina | 100 |
| Toni Mario | 50 |
| Terziari Gustavo | 100 |
| Ferri Ermenegildo | 50 |
| Tassinari Guido | 100 |
| Garagliani Enrico | 50 |
| Cerioni Giotto | 100 |
| Pelliconi Caterina | 100 |
| Gaddoni Agostino | 150 |
| Dal Pozzo Angiolino | 100 |
| Cerioni Egidio | 200 |
| Tabanelli Francesco | 100 |
| Totale L. | 2114 |

## Conferenza Bonazzi sugli uffici del lavoro

Martedì scorso, alla Casa del Popolo alla presenza di numerosi braccianti e di rappresentanti di altre categorie di lavoratori, il Segretario della Confederterra provinciale, E. Bonazzi, ha tenuto una Conferenza sull'importante problema del collocamento.

Dopo averne riassunto le origine e lo scopo che è quello della difesa delle conquiste dei lavoratori, ha analizzato il decreto Fanfani mettendone in evidenza lo spirito reazionario e le disposizioni formale contenute nei vari articoli. E' una legge che vuole distruggere il collocamento privandolo di ogni contenuto democratico e disarmandolo dei suoi strumenti che lo fanno un efficace strumento per la tutela del lavoro, per la sua equa distribuzione e un'arma inequivocabile per la difesa delle conquiste sindacali e della stessa dignità del lavoratore.

Ha poi documentato gli scopi più reali e realizzanti del decreto quando ha denunciato ai presenti che gli emendamenti proposti dal sen. Bitossi, Segretario generale della C.G.I.L., tendendo tendenti a garantire il rispetto dei contratti di lavoro e a vietare agli uffici di collocamento di Fanfani di fare mano d'opera a quelle imprese dove fosse in atto lo sciopero, sono stati respinti dalla solita maggioranza democristiana.

Uffici di smaltimento e strumenti per violare i contratti di lavoro e di resistenza che così vuole Fanfani. Gli ex-dirigenti sindacali democristiani sono per il «collaborazionismo Fanfani» rinunciando ai quali sono gli obiettivi che vogliono perseguire ove la loro azione deleteria mentre l'organizzazione sindacale dei lavoratori.

Il conferenziere ha quindi fortemente sottolineato la necessità di rafforzare l'organizzazione sindacale e potenziare tutti gli strumenti di lotta — primo il collaborazionismo — che essi possono difendere le conquiste dei lavoratori e facilitare la marcia in avanti del mondo del lavoro.

## Due ordini del giorno
### dei Dipendenti Comunali

In una animata assemblea tenuta il 17-8-1948 i dipendenti comunali hanno discusso i problemi della loro categoria.

Sono stati approvati due ordini del giorno. Nel primo tenuto conto della sperequazione fra le retribuzioni attuali dei dipendenti degli Enti locali ed il reale costo della vita, preso atto dei lavori del Congresso Nazionale della categoria tutti convenuti per una revisione del trattamento economico che porti adeguamenti, sia pure parziali, che permettano di sbarcare i più elementari bisogni della vita, considerato che non è più tollerabile una differenziazione di stipendi fra i dipendenti comunali e quelli delle aziende municipalizzate, deliberano di invitare la Segreteria Nazionale a condurre una energica azione per il raggiungimento di quegli obiettivi che il congresso stesso si era prefisso dando mandato alla Segreteria di usare tutti i mezzi, compresi lo sciopero, fino alla completa realizzazione delle rivendicazioni della categoria.

Nel secondo ordine del giorno i dipendenti comunali, preso atto delle decisioni del Comitato Direttivo della C.G.I.L. riguardanti i provvedimenti di intimidazione delle cariche in seno alla C.G.I.L. del sindacalisti che si sono allineati al movimento scissionistico capeggiato dall'On Pastore, esaminata la conseguente situazione maturatasi localmente, deliberano di mantenere sempre più forte ed efficace l'unità sindacale, permettendo i quadri della propria organizzazione onde poter opporre una fermissima resistenza all'offensiva dei poteri pubblici diretta a dividere le forze del lavoro, di rimanere vigilanti contro ogni azione tendente a portare disunione in seno alla C.G.I.L.

## Grande Gita a VENEZIA

**Il giorno 5 settembre p. v. il Gruppo Turistico Socialista effettuerà, in occasione della festa delle Regate storiche, una grande gita turistica a Venezia in autopullman di gran lusso.**

**Partenza da Imola (Via Cavour 53) ore 3 del giorno 5 settembre; partenza da Venezia (Piazzale Roma) ore 21.**

**I biglietti sono in vendita presso la Segreteria Socialista fino ad esaurimento dei posti.**

**Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria stessa.**

## Colonia Marina
### del Patronato Scolastico

**La Direzione in presenza al Sindaco di Imola ed a quello di Medicina che.**

**Le Autorità Sanitarie ed il medico hanno riscontrato in una ventina di bambini dovuti dove il viaggio ingerite (a detta dei bimbi stessi) in compagnia dei genitori.**

**L'ufficio di igiene della Colonia predetta partì d'ora innanzi ai genitori di portare chiarire, per non compromettere l'esito della cura.**

**Si ciò precisano nota gli interessati.**

## Guida d'Imola

Sotto gli auspici dell'Ente Provinciale del Turismo di Bologna, verrà pubblicata entro l'anno corrente, la seconda edizione della Guida turistica d'Imola e dintorni di Mario Bussagli, ma in una nuova veste editoriale nel testo e arricchita di un nuovo storico introduttivo e di due carte alla e dieci di formatore di quattro mappe di informazione turistica e riproduzione della vita e del lavoro manuale, artigiano delineate.

La Guida sarà normalmente distribuita gratuitamente diffusa fuori d'Imola e avrà il prezzo di copertina di L. 100 di pubblicazione di L. 100.

La [illegible] di [illegible] e la [illegible] [illegible] [illegible]

# PER LA "FIERA DEL SANTERNO,,

## LA STAGIONE LIRICA

### Giudizi e considerazioni

*La settimana scorsa per ragioni di tempo, non potemmo fare altro che buttar giù alcune note affrettate*

*Oggi, dopo aver sentito e gustato i due spettacoli, siamo in grado di dare un giudizio più ponderato.*

*Cominciamo dalla Gioconda: opera imponente e complessa, ricca di musica bella e melodica che, per presentarsi qualche difficoltà, rischia ad arrivare all'eccessivo e a scendere al cuore del pubblico*

*Gran parte del successo spetta alla orchestrazione e alla direzione efficace, intelligente ed energica del maestro Giuseppe Podestà, il quale, pur con poche e affrettate prove, è riuscito a ricavare dallo spettacolo pancheliano tutti gli effetti possibili.*

*Gli interpreti hanno fatto degna corona. La soprano Anita Corridori è una rivelazione: non è una promessa, è già una realtà che si impone. Buona la strofe; affini i mezzi vocali che abbracciano tutta la gamma delle tonalità. Il terzo e specialmente il quarto atto non potevano essere resi con maggior potenza e sentimento interpretativo. La giovinissima cantante farà una carriera brillante. E' questa la convinzione di tutti*

*La mezzo soprano Iolanda Gardino ha sostenuto brillantemente la sua difficile parte di Laura con grazia, con movenze, con accenti lirici e drammatici indiscutibilmente. La « cieca », mezzo soprano Gianna Binda, si è fatta applaudire nella commovente romanza « A le quanto rosaro... ».*

*Il tenore Roberto Turrini, piccolo cantante già noto, ha voce limpida, cristallina, possente e, cosa rara, ha una dizione chiara e scandita. Nella romanza « Cielo e mar » ha raggiunto la perfezione, trascinando il pubblico a un applauso scroscianti.*

*Il baritono Vincenzo Guicciardi è troppo noto alle platee italiane ed estere come interprete efficace perchè abbia bisogno del nostro riconoscimento. Egli ha dominato la scena, guidando l'azione e la trama con dotti effetti.*

*Che dire del concertatore Giannetto Zini? Non si fa velo l'amicizia quando affermiamo che la parte del doge Alvise è stata resa con dignità e compostezza e con mezzi tecnici bene adeguati ed egli cosmo Bruno Zini! meriti veramente l'onore che avrai fra breve di entrare nel tempio magno della Scala di Milano.*

*L'orchestra, ricca di sessanta elementi tutti di primo piano, ha ricevuto dallo spartito i migliori effetti interpretativi sotto l'abile bacchetta del maestro Podestà*

*La massa corale, formata da cinquanta elementi della famosa « Accademia corale bolognese », è stata imponente e superiore ad ogni elogio sotto la guida sapiente del maestro Milani*

*Il corpo di ballo, nella Furlana e nella Danza delle ore, ha dato prova della sua ottima scuola. La prima ballerina ha entusiasmato per la sua grazia e la sua rilevante elasticità.*

*La messa in scena, l'abile regia, gli effetti di luce, l'ambiente meraviglioso e acustico e l'entusiasmo del pubblico hanno completato il successo, degno senz'altro dei migliori teatri*

* * *

La Bohème è sempre l'opera che profondamente commuove e strappa le lacrime; ma per riuscire a ciò ha bisogno di una superba interpretazione. E questa si è raggiunta nella edizione imolese. Infatti tutti hanno benemeritato: il maestro concertatore e direttore Giuseppe Podestà, la celebre soprano Mafalda Favero che ha reso la figura di Mimì in modo impareggiabile e ha cantato, come sempre, con dovizia di mezzi, con sentimento e con passione, la brava e brava Musetta (Edda Brunetti), il tenore Piero Sardelli che ha sostenuto il confronto con così eccellente Mimì senza per nulla scapitarvi e come scena e come canto: un canto modulato, aggraziato e nel medesimo tempo drammatico ed emotivo, il baritono Giorgio Santi, un Marcello bene inquadrato nella sua caratteristica figura e fornito di eccellente intonazione, l'amico Giannetto Zini, che ha saputo rendere con molta efficacia la caratteristica figura del filosofo Colline e ha meritato l'applauso sincero dei suoi concittadini nella difficile romanza « Vecchia zimarra », il baritono Enzo Cecchetelli, divertente e precisso nella veste del municipio Schaunard

Al solito, orchestra, cori, scene, regia hanno completato il quadro della piena riuscita.

* * *

Che si esalta di più? Gli interpreti, abituati alla Scala (!) o... sotto la scala, non mancano mai. Ma di essi il Comitato « Pro Teatro » non ha reso noto. Ben conosciamo dovia cassetta che non ha reso quel che doveva rendere. Colpa in parte del tempo sfavorevole, specie per l'afflusso dei forestieri; ma colpa soprattutto dell'assenteismo di alcune categorie di cittadini, buoni, bene individuati, e di molti pionesi e quali, non per colpa loro ma per colpa della mancanza di una cresta del fascismo e del rifiuto di esso, si sentono più portati alle manifestazioni sportive e teatrali che a quelle artistiche

Ci dovrebbe essere posto per le une e per le altre.

Conosciamo che certi concertamento a guerra la vista generazione dell'eccesso della miseria per chiamarla anche alle sportiva. E quando dovremmo fare la scuola, le istituzione culturali, i Partiti, gli stessi sindacati. Se no, andremo di male in peggio.

Qualcuno potrà osservare che siamo tacciati del seminato

No, non siamo in argomento, perchè pongo il cuore e vedere come tanti e tanti si disinteressano delle masse, a meno che non sia quella sincopato e amer cantizzi.

Si dice da taluno si spende troppo!

Ma in una società di bello e così da morale consumar nelle lire! Se ne potrebbero quindi trarre in serbo due o tre centinaia per assistere le divine melodie di Ponchielli e di Puccini e di tutti gli altri che hanno creato non per se ma per noi, per renderci migliori e contatto della bellezza.

Ed ora basta.

Sarà per un'altra volta, con la fiducia che il Comitato « Pro Teatro », non sentendo scosso la sua pazienza da troppo forte sacrificio finanziario, voglia continuare nella sua opera benemerita.

Chiudo insistendo al cuore. Però, se proprio la cultura del buon senso sulla sopita non servirà, allora il Comitato avrà ragione di dire: « Cori concittadini, son mi merciale, e mi scioglo »!

**SILVIO ALVISI**

## La III Mostra d'Arte contemporanea a Palazzo Sersanti

Domenica scorsa 22, alle ore 10, nel Palazzo Sersanti (g. c.), il Sindaco, alla presenza delle principali Autorità cittadine ha inaugurato la III Mostra d'Arte contemporanea, cui partecipano molti artisti della XXIV Biennale di Venezia come dicemmo nel numero scorso. Il poeta Luigi Orsini ha tenuto il discorso inaugurale, dicendosi lieto dell'onore concesso alla nostra città dagli artisti, che superando i ristretti confini regionali, hanno voluto convenire in Imola, concedendole un singolare privilegio tra le città consorelle, con le opere migliori dell'arte contemporanea. L'oratore compie un esame rapido e acuto dei problemi artistici attuali e con parole particolarmente felici fissa in linee chiare e precise i termini della crisi estetica, dall'ottocento romantico ai veriamo, constatando come all'apparire del secolo nuovo i rapporti dei valori artistici siano andati radicalmente trasformandosi « per l'esigenza di un'intuizione musicale della forma ». Felicemente ha detto il poeta che « l'artista interroga se stesso e dipinge con i colori dell'anima prima che con quelli della tavolozza ». L'arte deve essere sincera e parlare un linguaggio chiaro e penetrante in una unità espressiva di forma che traduca una interiore unità di spirito. Auspica che l'arte nuova sprigni la tormentosa ansia rinnovatrice di questo dopoguerra.

Il discorso del Poeta è stato vivamente applaudito.

Segnaliamo l'attività generosa degli organizzatori di questa Mostra, specie del Prof. Margotti, che è stato l'infaticabile animatore della Mostra stessa

### LA PRIMA MOSTRA NAZIONALE CANINA

Il giorno 29 corr., nel Parco delle Acque Minerali avrà luogo la La Mostra Nazionale Canina prezionsa e organizzata dall'Ente Fiera del Santerno e riconosciuta dall'E.N.C. In caso di cattivo tempo la Mostra avrà luogo al coperto nell'ampio Mercato Ortofrutticolo.

Viva è l'attesa per questa manifestazione che è stata inserita nell'imponente complesso delle manifestazioni promosse dall'Ente Fiera del Santerno che, nel volgere di pochi anni, ha saputo imporsi all'attenzione dei ceti produttori nazionali.

Molte sono le adesioni fine ad oggi pervenute che dimostrano l'alto interesse dei cinofili italiani alla manifestazione.

I giudici, nelle persone dell'Avv. Zucchini e del Conte Bianchi, sono stati autorizzati al rilascio del C.A.C.

# La 2ª Fiera del Santerno

### apre domenica 29 agosto i suoi battenti

Le sirene degli stabilimenti della città lanceranno domenica 29 Agosto i loro sibili, un tempo annunciatori di distruzione, per segnalare che lo sforzo organizzativo, costruttivo della 2ª *Fiera del Santerno* sta per concretizzarsi attraverso l'inaugurazione ufficiale alla quale parteciperanno S. E. il Prefetto, il Presidente l'Associazione Commercianti, le Autorità cittadine e tutti i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, Enti economici, culturali, politici imolesi

Crollavano una settimana fa i fastosi scenari delle rappresentazioni liriche sotto la sapiente opera demolitrice, ma non distruggitrice, degli specializzati addetti a tale particolare lavoro, che già riaquadravano nel vasto edificio delle Scuole Carducci i colpi di martello dei lavoratori intenti ad allestire gli stand degli espositori più solleciti.

In questi ultimi giorni l'attività si è fatta più febbrile più tumultuosa; la fretta ha preso un po' tutto sotto lo stimolo inesorabile del tempo e la scadenza fissata dalla Direzione della Fiera per l'ultimazione dei lavori di allestimento ed abbellimento.

Le nude aule delle Scuole Carducci si sono trasformate in un operoso alveare, difforme nelle sue manifestazioni: strepiti di macchine, colpi di martello, tonfi di casse scaricate, grida, richiami, ordini, una specie di apparente babele, apparente perchè tutto quanto si svolge con un fine preciso, prodigioso, logico, metodico, quello di trasformare le aule stesse in sfavillanti mostre delle più svariate merci, delle più disparate ed originali forme di attività.

I locali assumono così gradatamente ma rapidamente un aspetto nuovo, del tutto diverso da quello consueto, le aule perdono la loro severità e mutano architettura, le pareti si adornano; le luci si accrescono mentre gli umpi e simmetrici particoli vanno pure essi abbellendosi di verde, di fiori, di piante tra uno sventolare di landiere multicolori ed il richiamo di avvisi pubblicitari.

Chi ha avuto occasione di visitare lo scorso anno la *La Fiera del Santerno*, e compiacersi del successo della manifestazione, non potrà che fare un raffronto migliorativo osservando questa seconda edizione.

Non vogliamo anticipare giudizi perchè desideriamo saggiare quelli del pubblico che affollerà per una settimana la Fiera.

Non possiamo sottacere però la nostra impressione che la seconda edizione supererà la prima, sia come numero di espositori che come varietà e qualità delle cose esposte.

I cittadini avranno campo di conoscere forse meravigliandosi, quanto sia tenace e grande lo sforzo di certe attività locali per migliorarsi e progredire; potranno rendersi conto delle capacità realizzatrici di certe nostre aziende e della bravura dei tecnici e delle maestranze.

Novità in questo campo produttivo non mancheranno e formeranno anzi una delle maggiori attrazioni della rassegna.

Altrettanto dicasi di istituzioni e pubbliche Amministrazioni la Cassa di Risparmio, il Comune, le Aziende Municipalizzate costituranno centri di sicura attrattiva colle loro interessantissime mostre che verranno allestite con proprietà e larghezza di mezzi. La Cassa di Risparmio darà la dimostrazione grafica, attraverso figurazioni non prive di senso artistico, della sua benefica attività; le Aziende Municipalizzate, che verso la fine del corrente anno inaugureranno la nuova officina del gas, esporranno un impianto in miniatura ove anche un profano potrà rendersi conto del complicato procedimento occorrente per la produzione del gas illuminante, l'Amministrazione Comunale offrirà al visitatore la visione sintetica della sua vasta attività nel campo ricostruttivo.

Questi nostri accenni non sono che indicativi e necessariamente incompleti perchè ci riserviamo di fare incursione più dettagliata degli espositori nel nostro prossimo numero e con maggiore cognizione di causa.

Certo che la curiosità del pubblico sarà eccitata ed appagata nel modo più ampio e soddisfacente e vedremo certamente i magnifici locali delle Scuole Carducci frequentati di giorno e di sera da un folto di visitatori, attratti oltre che dalla *Fiera* vera e propria, dalle manifestazioni varie che il Comitato ha programmate nell'ampio cortile della *Fiera* stessa e di cui abbiamo data notizia nel nostro numero precedente.

Imola si prepari quindi ad offrire una cordiale partecipazione a quella che può ormai definirsi la maggiore manifestazione locale.

### COMUNICATO DELL'UFFICIO IGIENE

Ai sensi dell'Art. 4 del R.D.L. 14 Maggio 1946 n. 356, è fatto obbligo agli esercenti di bevande analcoliche e di gelati confezionati con saccarina o dulcina, di farne edotto il pubblico con apposito cartello.

In caso di inadempienza sarà provveduto a norma di legge

## Gli amici della "LOTTA"

*Somma precedente L. 169.209*

Sella Sangiorgi nel terzo anniversario (26 - 8 - 48) della morte della sorella Giulia Sangiorgi in Morandi . . . 100

Anselmo Bertrami e famiglia in memoria della compianta Maria Giovannini in Brini . . . 100

Bruno Sangiorgi nel 10.o anniversario della perdita dell'indimenticabile consorte . . . 500

Gruppo Turistico Sacrilista . . . 1000

I coniugi Poletti Virgilio e Poli Maria pei auguri di felicità ai novelli sposi Ferrieri Alberto e Betti Pia . . . 100

Del Rosso e Maiolani per auguri ai novelli sposi Ferrieri Alberto e Betti Pia . . . 50

Alcuni compagni ringraziando Tampieri Aldo e famiglia per la simpatica accoglienza, mentre Pagani Elio operaio Gessitre presente la prossima volta (quando?) . . . 90

Giocatori di mattazza al Circolo Socialista ringraziando vincita . . . 177

Bartoli . . . 20

A mezzo Castellari Domenico i compagni Manara, Liverani e Fonti . . . 120

La solita Brigata Rossa . . . 100

Speranza ringraziando Viola . . . 100

Calleganì Giovanni . . . 100

Piazza Ettore . . . 80

I Zimmani non si dimenticano della *Lotta* . . . 50

Franceschelli Domenica . . . 50

Rocchi Alceo . . . 100

Milano, Pippo Manara per salutare gli amici Zimmani e per un po' di ossigeno alla *Lotta* . . . 200

*Pontirelli*. Obici Mario pagando le quote e perchè *La Lotta* viva . . . 70

Bubema. Gambetti Marcello per onorare la morte del Babbo . . . 200

Torconella. Carapia Domenico in memoria dei defunti Zannoni Giuseppe e Martignani Giuditta e augurando una sollecita guarigione al compagno Pozzi Floriano . . . 100

Sasso Morelli U. D. I. di Sasso Morelli e Giardino (altrett. al Momento) . . . 70

*Totale* L. 172.656

## Pro Asilo Infantile "R. GALLI"

*Da Roma* Ugo e Carlo Ravati in occasione della nascita della sorellina Gianna, L. 500.

Maria e Norma Trombetti per onorare la memoria del nonno Carnevali Alessandro (20-8-1922), L. 400

fervida manifestazione un affollato comizio nel quale oltre all'oratore designato Prof Veronesi del P. C., ha preso la parola il compagno Sangiorgi recando la solidarietà dei socialisti per la vita e lo sviluppo della stampa proletaria ed avvisando che anche i compagni di Giardino si apprestano per organizzare quanto prima una Festa dell'Aronti' che non mancherà di richiamare un grande concorso di compagni e amici

### TOSCANELLA

La Sezione Socialista invia sentite condoglianze alla famiglia per la morte del compagno Zannoni Giuseppe.

* * *

Partecipa pure al lutto della famiglia Pozzi duramente colpita per la morte della sua Martignani Giuditta.

### MORDANO

Il 20 c. m., alle ore 21,30, nella sede della sezione Socialista, presente il compagno Veronesi Giorgio Segretario della Federazione socialista di Bologna, ha avuto luogo l'assemblea generale di tutti gli iscritti alla sezione di Mordano.

E' stato nominato presidente il compagno Veronesi Giorgio che visto regolare il numero degli intervenuti apre la discussione sul primo comma all'ordine del giorno.

Relazione sulle cariche in seguito alle elezioni del 1° agosto u. s. sono stati eletti: Mersiani Giordano Segretario Politico ed amministrativo, Bugamelli Giuseppe Vice Segretario Politico, membri Didoni Giuliano, Darcinni Mario, Soldati Giannetto, Folli Giannetto, Sandrini Giovanni, Facchini Ugo, Gasparri Santina Segretaria delle Donne.

I compagni sottoscritti in seguito a decisione del Comitato Esecutivo sono stati invitati a far parte del Comitato stesso in qualità di membri aggiunti: Balzamini Pietro, Gasparri Umberto, Martini Omar, Montanari Arturo, Conti Luigi, Medri Augusto, Montanari Giovanni, Calleganì Egidio.

Il nuovo segretario Mersiani Giordano ravvisa la situazione attuale a quello in cui si sono trovati i socialisti 25 anni fa, sicuri quando tacque il fascismo che prese il potere con l'appoggio degli agrari del ceto della borghesia italiana. Fa presente che oggi la stessa borghesia gli stessi agrari, appoggiati dal governo di De Gasperi, tentano ancora di dividere i lavoratori e tanto del capitale contro i proletari servendosi anche delle forze di polizia, rende possibile il gioco dei comici del potere che tentano di disgregare la Camera Confederale del Lavoro per dividere le masse e poterle abbattere e creare un sistema di lavoro a piacere del capitalismo agrario industriale e finanziario.

Il compagno Veronesi si compiace col nuovo segretario, il quale giovane dovrà vita alla sezione di Mordano rimanendo fermo dal suo spirito battagliero ed orientato con giusta misura verso il punto principale del programma socialista. Veronesi rende noto che il fascismo in Italia esiste ancora così ha più la classe dirigente e la classe forzata ma esso è vivo specialmente per merito di chi oggi si trova al governo.

Inoltre nella necessità di mantenere compatti affinchè alla Camera del Lavoro organo che tutela in ogni settore gli interessi dei lavoratori.

L'assemblea viene tolta alle ore 23,30 per dare la possibilità al Comitato Esecutivo di preparare il programma per la festa della nascita socialista che avrà luogo nei primi di settembre.

## Per la Scuola Musicale "P. Baroncini"

Questa benemerita istituzione cittadina ha già assunto una notevole importanza, sia per il numero di allievi sia per la riconosciuta bravura degli insegnanti Signa Baroncini, Prof.i Sabattani, Montevecchi, Mazzoni e Suzzi.

Ma la Scuola ha bisogno di più larghi mezzi finanziari e dell'appoggio della cittadinanza.

La musica ha il suo ruolo importante nella elevazione spirituale, e non basta il sacrificio degli insegnanti che prestano la loro opera con compensi quasi irrisori, occorre pure che i giovani, i quali intendono dedicarsi allo studio della musica stessa, trovino assistenza anche materiale specie per l'acquisto degli strumenti che hanno raggiunto prezzi elevatissimi

Facciamo quindi appello a tutti gli amatori della nobile arte e a quelli che hanno elevato il senso civico perchè la Scuola Baroncini venga aiutata e sorretta in ogni maniera.

### Vendemmia 1948

Gli interessati vinificatori e privati produttori sono invitati a prendere visione dei manifesti murali recanti le istruzioni in proposito, che l'Amministrazione Comunale ha affisso in questi giorni.

### Associazione Nazionale Famiglie Caduti in Guerra

Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi all'Ufficio presso il Palazzo Comunale, 2o piano, nelle ore antimeridiane, per sistemare la loro posizione.

Si avvertono inoltre gli iscritti che l'ufficio non potrà tenere presenti le domande o quant'altro di coloro che omettono tale iscrizione.

### Coop. Case per Combattenti e Reduci

Avvertiamo i soci della Associazione Combattenti e Reduci che si è costituita, Rogito Notaio Cerrach in data 5-8-1949, la Coop. Case Combattenti e Reduci.

Tutti i soci sono invitati ad iscriversi alla suddetta Cooperativa onde poter usufruire delle agevolazioni concesse alle Cooperative Combattenti e Reduci.

Per informazioni rivolgersi alla locale Sezione - Palazzo Comunale

### Notizie Annonarie

Distribuzione carte annonarie per pendolari sera.

Dalle ore 8 alle 13, presso la Sez. III dell'Ufficio Annonario sono in distribuzione le Carte Annonarie per Produttori, semestre Luglio-Dicembre 1948. All'atto del ritiro tutti dovranno esibire la carta di identità personale e le carte annonarie dell'ultimo semestre.

Conguaglio alla popolazione di cereali in relazione ai lungo di carte annonarie

L'Alto Commissario all'Alimentazione ha concesso a tutti i lavoratori non pendolari, quale che sia la categoria ed ente, autorizzato al rilascio delle carte annonarie la distribuzione di un chilogrammo di farina di frumento per ogni lavoratore.

Le carte annonarie dei pendolari, Kg. 4; Bendanti Federico, Kg. 3; Mastelli Ermete, Kg. 2; Marani Giuseppe, Kg. 2. Totale Ql. 1,08.

# Ci scrivono da

### OSTERIOLA - BALIA

Il compagno Mattioli Aristide, addetto, in qualità di macchinista, alla trebbiatura grano, che in questa laboriosa zona di braccianti e contadini aveva il compito di raccogliere un pugno di grano a favore di tanti bambini bisognosi di cure marine e montane, figli delle più disagiate famiglie di nostri compagni, sente il dovere di ringraziare tutti i sottoelencati lavoratori di Osteriola e Balia che hanno risposto con solidarietà all'appello lanciato dalla voce Socialista:

Coop. Agricola Braccianti, Kg. 50, Cuboni; Guidi Decimo, Kg. 4; Asdrelli Bruno Kg. 4; Bacchilega Angelo, Kg. 4, Affitti Davide, Kg. 3, Taroni Augusto, Kg. 4, Cesari Antonio, Kg. 4, Alvisi Anello, Kg. 4, Sentimenti Luigi, Kg. 3, Cemboli Arturo, Kg. 4, Balducci Giovanni, Kg. 4, Randi Enrico, Kg. 4; Nannetti e Ventura Augusto, Kg. 4; Dendanti Federico, Kg. 3; Mastelli Ermete, Kg. 2; Marani Giuseppe, Kg. 2. Totale Ql. 1,08.

### PONTICELLI

I compagni della Sezione Socialista inviano i migliori auguri di una pronta guarigione al compagno Salvini Emilio degente nell'Ospedale d'Imola per infortunio mentre lavorava alla trebbiatura.

### ZELLO

E' stato eletto a nuovo Segretario della Sezione Socialista il compagno Montanari Serafino,

### RUBANO

La sera del 18 agosto ha avuto luogo l'assemblea generale della nostra Sezione. Erano venuti da Imola i compagni Codronchi, Segretario della C. d. L. e Sangiorgi, Segretario dell'Unione Circondariale Imolese.

Il compagno Sangiorgi ha fatto la relazione del Congresso di Genova e ha ampiamente trattato l'attuale momento politico invitando i compagni a lavorare per la grande causa del Socialismo e la vittoria del proletariato.

Ha preso in seguito la parola il compagno Codronchi trattando con competenza la questione sindacale e spiegando le ragioni dell'uscita dei dirigenti democristiani dalla C.G.I.L. e dicendo apertamente che il tentativo di portar la scissione nel campo operaio è fallito e fallirà sempre perchè i lavoratori al di sopra di ogni fede politica e religiosa sono fratelli nel lavoro, hanno gli stessi diritti nella vita da conquistare e gli stessi avversari da combattere.

Gli oratori sono stati attentamente ascoltati e vivamente applauditi.

* * *

Mercoledì 18 u. s. la famiglia del compagno Gambetti Marcello è stata colpita a lutto per la morte del suo caro Gambetti Paolo

Alla famiglia, giungano da queste colonne le più vive condoglianze da parte della Sezione del P. S. I.

* * *

Gambetti Marcello ringrazia vivamente tutte le buone persone e compagni di partito che con la loro presenza ai funerali hanno voluto onorare la memoria del caro babbo Paolo, dimostrando in tal modo di solidarizzare al grave lutto che ha colpito la sua famiglia.

### GIARDINO

Una grande folla di lavoratori convenuta anche dalla città ha ringraziato nel pomeriggio di Domenica scorsa l'oratore Prof. dell'Ufficio organizzato a Giardino dalla Sezione Comunista

Ha degnamente concluso la giornata e

## RINGRAZIAMENTI

GENTILINI ENRICO sentitamente ringrazia il Prof. Poli il Dott. Pesci e tutto il personale del Reparto Medicine Interne per le premurose cure con cui l'hanno assistito durante la sua degenza in Ospedale Civile.

MARIA CALDERONI sottoposta a difficile atto operatorio esterna tutta la sua riconoscenza all'Esimio Prof Dott Rizzoli Galli che le ha ridato la vita. Ringrazia pure i Medici Assistenti del Reparto Chirurgia, le Suore ed il personale per le sue cure ed attenzioni usatele.

Nel 3.o anniversario della morte del bracciante dei Vigili Urbani STAFFINI DOMENICO la moglie, la sorella ed i figli lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono.

Lunedì 30 agosto alle ore 7 nella Chiesa dell'Osservanza. Ufficio e Messa in suffragio.

SILVIO ALVISI, direttore responsabile
Coop. Tipogr.-Edit. « P. Galeati » - Imola

Prossimamente
RACHELE ZANELLI
riprenderà la vendita di
TESSUTI
CALZE
MAGLIE
nel suo domicilio in Via F. ORSINI n. 11
PREZZI INFERIORI AI CORRENTI

IMPORTANTISSIMO !
CERCO 2 o 3 CAMERE con CUCINA
Rivolgersi al Sig. PIRAZZINI GINO
Consorzio Agrario Imola

VENDESI appartamento vuoto
centralissimo
Rivolgersi MANUELLI, Via Appia 14

Pellicceria PIETRO PALLONI
IMOLA
Sede unica in Via GARIBALDI, 37
piano terreno - tel. 2-09
Assortimento Pellicce a prezzi di convenienza - Nuovi modelli - Pelliccine per bimbi in tutte le misure - Baveri e interni di pelliccia per signora e per uomo - Volpi argentate, platinate ecc
LABORATORIO PROPRIO SPECIALIZZATO
Confezioni su misura - Rimodernazioni
Visitate la Mostra alla "Fiera del Santerno,,

Da
Alberto Golinelli
Via F. Cairoli 23, tel. 4-99
Radioriparazioni - Impianti elettrici - Noleggio microfoni - Amplificatori per feste danzanti, manifestazioni sportive, politiche, ecc. a prezzi IMBATTIBILI

Il Dott. ANGELO RINALDI CERONI
Specialista per le malattie di
ORECCHIO NASO GOLA
riceve in Via Emilia 94 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 escluso il Venerdì. — Giorni festivi dalle ore 9 alle 12.
Abitazione: VIA GARIBALDI, 10 - Tel. 273
IMOLA

Dott. CARLO PASINI
Specialista malattie dei bambini
Via Cairoli, 42 — IMOLA — Telefono n. 84
Riceve i giorni feriali dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 17.
La domenica dalle ore 9 alle 10

Prof. NICOLA TEDESCHI
DOCENTE E SPECIALISTA
IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA DELLE VARICI
Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12
IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA
Per appuntamenti rivolgersi al Sig. Ghelfi stesso studio

GABINETTO SPECIALISTICO
per la cura delle
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
Dott. C. ROSSI Dott. D. PITANI
VIA EMILIA, 76 - Tel. 276
Tutti i giorni dalle 9 alle 12
Saletta d'aspetto separata

Prof. Dott. ROMEO GALLI
Chirurgo Primario Ospedale Civile
Visita per
CHIRURGIA GENERALE - GINECOLOGIA - TRAUMATOLOGIA - ORTOPEDIA
PIAZZA DELLE ERBE N. 5
Martedì Giovedì Sabato dalle 10.30 in poi

Oggi al MODERNISSIMO
IL DIAVOLO BIANCO
con Rossano Brazzi, Lea Padovani, Annette Bach, Richard Lupo - Il film sul terrore delle voragini
Lunedì e Martedì:
PRENDI LA MIA VITA
con Laura Gore e Hugh Sinclair
Mercoledì e Giovedì:
IL PRIGIONIERO DELLA PAURA
Avventure, brividi, appassionanti incendi e amore
Da Venerdì:
L'INSEGUITA

FIERA DEL SANTERNO - 29 Agosto - 5 Settembre 1948